

60 ways the UN makes a difference
Italian
UNRIC Brussels

Nazioni Unite

60 modi
che fanno la differenza



IL SESSANTESIMO COMPLEANNO delle Nazioni Unite rappresenta un'occasione per riflettere su tutto ciò che l'Organizzazione ha fatto durante la sua lunga vita. È stata al centro dei principali eventi che hanno caratterizzato la seconda metà del ventesimo secolo e l'inizio del ventunesimo: evitare una guerra catastrofica, prolungare l'aspettativa di vita, offrire aiuto ai popoli che si trovano in condizioni drammatiche, proteggere le risorse naturali del pianeta e promuovere il riconoscimento universale dei diritti dell'uomo. Oggi si sta impegnando affinché si pervenga ad una globalizzazione totale e si avvicini il giorno in cui la povertà scomparirà.

IL SESSANTESIMO ANNIVERSARIO dell'ONU ci ricorda anche che il mondo oggi è molto diverso da quello dei suoi fondatori. Le Nazioni Unite devono riflettere questa nuova era e rispondere alle sfide che essa pone, prima fra tutte la consapevolezza che molte persone sono ancora indifese davanti alla fame, alle malattie e al degrado ambientale, nonostante il mondo abbia i mezzi necessari a venir loro in aiuto.

Un'ONU rinnovata deve adoperarsi affinché tutto questo cambi, e lavorare insieme ai suoi molti partner per realizzare i nobili ideali dei suoi fondatori.



KOFI ANNAN
24 OTTOBRE 2005

Le Nazioni Unite furono create all'indomani di una guerra devastante, allo scopo di stabilizzare le relazioni internazionali e dare un fondamento più sicuro alla pace. Di fronte alla minaccia di una guerra nucleare e di conflitti regionali che sembrano non avere fine, il mantenimento della pace è fra le principali preoccupazioni delle Nazioni Unite, e le attività dei caschi blu sono diventate tra le più conosciute.

Le Nazioni Unite, tuttavia, rappresentano molto più di un casco blu e di un forum per la risoluzione dei conflitti. Spesso senza attirare l'attenzione sul loro operato, le Nazioni Unite e la sua rete di agenzie portano avanti una grande mole di lavoro nel tentativo di migliorare la vita dei popoli in tutto il mondo.

La sopravvivenza dei bambini e lo sviluppo. La tutela ambientale. I diritti umani. La salute e la ricerca medica. La riduzione della povertà e lo sviluppo economico. Lo sviluppo rurale e della pesca. L'educazione. Il miglioramento delle condizioni della donna. Il sostegno in caso di disastri e di emergenze. Il traffico aereo e marittimo. L'utilizzo pacifico dell'energia atomica. Il lavoro e i diritti dei lavoratori. E la lista non si esaurisce qui.

Qui troverete brevi esempi di ciò che l'ONU ed i suoi organismi hanno realizzato dal 1945, anno in cui l'Organizzazione fu fondata.



1 PROMUOVERE LO SVILUPPO

Le Nazioni Unite hanno dedicato le proprie attenzioni e risorse alla promozione delle condizioni di vita e delle potenzialità e capacità umane in ogni parte del mondo. Dal 2000, questo arduo compito è stato guidato dagli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs). Le spese annuali affrontate dal sistema delle Nazioni Unite per lo sviluppo, non contando le istituzioni finanziarie internazionali, ammontano a più di 10 miliardi di dollari. Il Programma dell'ONU per lo Sviluppo (UNDP), ad esempio, con il suo personale impiegato in 166 Paesi, ha il compito di eliminare l'estrema povertà e promuovere sistemi di buon governo nei paesi in via di sviluppo. L'UNICEF opera in 157 Paesi e spende più di 1,2 miliardi di dollari ogni anno, principalmente per garantire la tutela infantile, le vaccinazioni, la lotta contro l'AIDS/HIV e l'educazione delle ragazze.

L'UNCTAD aiuta i Paesi a raggiungere la maggior parte dei loro obiettivi commerciali allo scopo di migliorarne lo sviluppo. Inoltre, la Banca Mondiale garantisce ai Paesi in via di sviluppo prestiti e crediti pari a 18 miliardi di dollari l'anno, e ha sostenuto più di 9500 progetti di sviluppo dal 1947. Di fatto tutti i fondi investiti nell'aiuto allo sviluppo provengono da contributi dei Paesi membri.

2 PROMUOVERE LA DEMOCRAZIA

Le Nazioni Unite hanno contribuito a promuovere e rafforzare istituzioni e pratiche democratiche in ogni parte del mondo. Tutto ciò ha permesso ai cittadini di numerosi Paesi di poter partecipare ad elezioni giuste e libere, ad esempio in Cambogia, Namibia, El Salvador, Eritrea, Mozambico, Nicaragua, Sud Africa, Kosovo e Timor Est. L'ONU ha garantito supporto e assistenza elettorale, compreso il monitoraggio dei risultati, a più di 90 Paesi, spesso in momenti decisivi della loro storia, come in Afghanistan, Iraq e Burundi.





3 PROMUOVERE I DIRITTI UMANI

Da quando l'Assemblea Generale ha adottato la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo nel 1948, le Nazioni Unite hanno contribuito all'adozione di decine di accordi globali su diritti politici, civili, economici, sociali e culturali. Prendendo in considerazione i ricorsi dei singoli individui, gli organismi delle Nazioni Unite preposti alla tutela dei diritti umani hanno convogliato l'attenzione del mondo sui casi di tortura, scomparsa e detenzione arbitraria, creando una pressione a livello internazionale per spingere i Governi a innalzare il proprio standard di tutela dei diritti umani.



4 MANTENERE LA PACE E LA SICUREZZA

Inviando 60 missioni di osservatori e di mantenimento della pace nei luoghi di maggior tensione del pianeta, le Nazioni Unite sono riuscite fino ad oggi a ripristinare quel minimo di calma necessaria affinché i processi negoziali proseguano, evitando così che milioni di persone diventino vittime di guerra. Attualmente ci sono 16 missioni di pace in tutto il mondo.

5 CREARE LA PACE

Fin dal 1945 le Nazioni Unite hanno prestato la loro assistenza per la negoziazione di più di 170 accordi di pace che hanno posto fine a conflitti locali. A titolo di esempio si può ricordare il processo per la conclusione del conflitto irano-iracheno, l'agevolazione della ritirata delle truppe sovietiche dall'Afghanistan e la fine delle guerre civili in El Salvador e Guatemala. L'ONU ha fatto ricorso a una "quieta" diplomazia per scongiurare pericoli di guerre imminenti.

6 PROTEGGERE L'AMBIENTE

Le Nazioni Unite stanno lavorando al fine di risolvere i problemi ambientali che affliggono il mondo intero. Come forum internazionale volto a creare consensi e negoziare accordi, le Nazioni Unite stanno affrontando problemi quali il cambiamento climatico, l'assottigliamento dello strato di ozono, i rifiuti tossici, la progressiva distruzione delle foreste e delle specie animali, così come l'inquinamento atmosferico e marittimo. Se non si affrontassero tali problematiche, i mercati e le economie rischierebbero di non durare a lungo, poiché la diminuzione delle risorse ambientali sta impoverendo il "patrimonio" naturale sul quale si regge il sostentamento e la crescita del genere umano.





7 IMPEDIRE LA PROLIFERAZIONE NUCLEARE

Le Nazioni Unite, attraverso l'Agencia Internazionale dell'Energia Atomica (IAEA), aiutano a garantire che i Paesi in possesso di tecnologie nucleari non sviluppino in segreto armi nucleari. Centinaia di strutture nucleari sono tutelate dall'IAEA in più di 70 Paesi. Ad oggi 237 accordi di salvaguardia sono in vigore in 152 Stati.

8 PROMUOVERE L'AUTODETERMINAZIONE E L'INDIPENDENZA

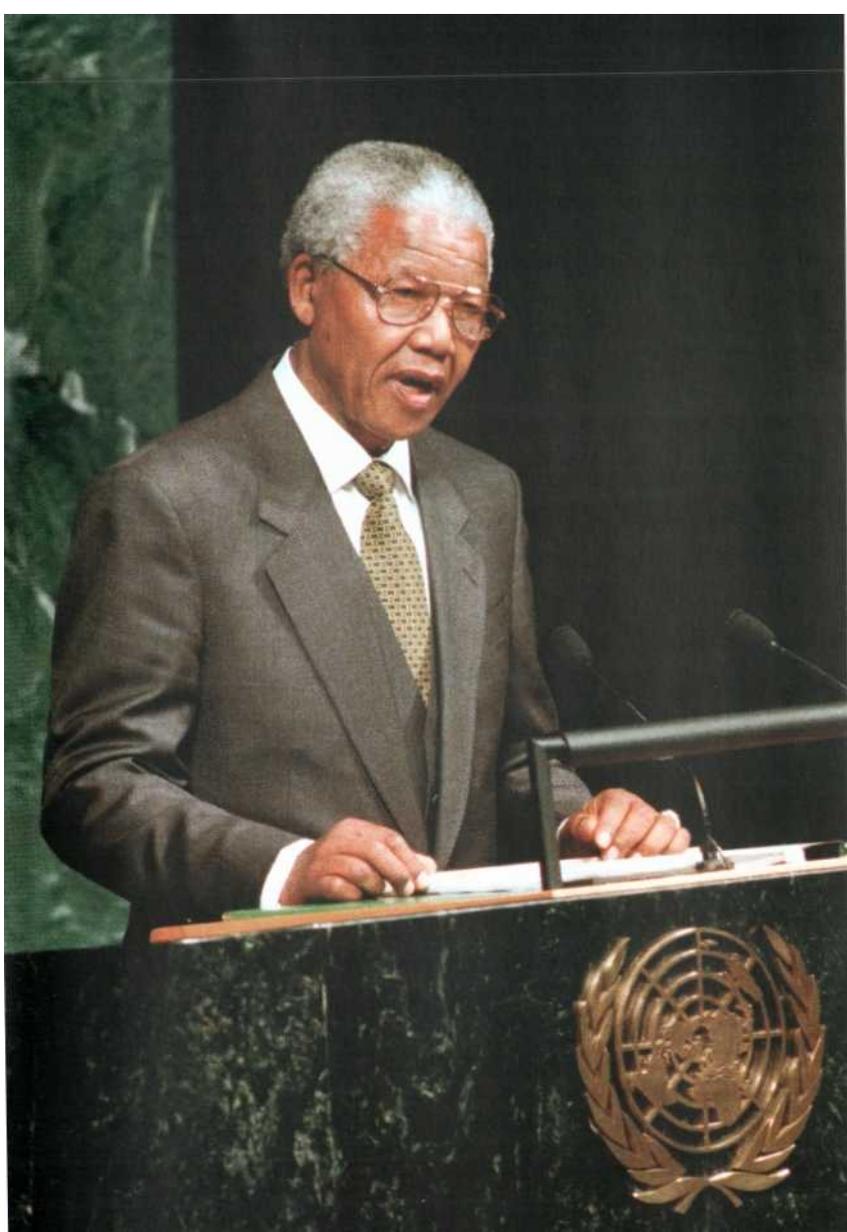
Al momento della sua creazione nel 1945, 750 milioni di persone, quasi un terzo della popolazione mondiale, vivevano in territori non autonomi ancora sotto dominazione coloniale. Le Nazioni Unite hanno avuto un ruolo fondamentale nell'accompagnare più di 80 nazioni nel loro cammino verso l'indipendenza e la sovranità.

9 PERSEGUIRE I CRIMINALI DI GUERRA

I tribunali delle Nazioni Unite per l'ex Jugoslavia ed il Ruanda hanno condannato ed incarcerato criminali di guerra, sviluppato un'importante giurisprudenza in tema di genocidio e diritti umani e garantito criteri di giustizia che sono stati presi in seria considerazione dalle popolazioni delle regioni coinvolte.

10 PORRE FINE ALL'APARTHEID IN SUDAFRICA

Imponendo misure che vanno dall'embargo sulle armi alla convenzione contro gli eventi sportivi segregativi, le Nazioni Unite si sono rivelate l'attore principale nel causare il crollo del sistema di apartheid. Nel 1994 le elezioni a cui tutti i cittadini del Sudafrica furono autorizzati a partecipare sulla base di criteri di equità portarono all'instaurazione di un governo multirazziale.



"SIAMO QUI OGGI PER RENDERE OMAGGIO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE E AI SUOI STATI MEMBRI, SIA SINGOLARMENTE CHE NEL LORO COMPLESSO, PER AVER UNITO LE LORO FORZE A QUELLE DEL NOSTRO POPOLO NELLA BATTAGLIA COMUNE CHE CI HA PERMESSO DI RAGGIUNGERE L'INDIPENDENZA E VINCERE LA LOTTA CONTRO IL RAZZISMO"

Il PRESIDENTE NELSON MANDELA nel suo discorso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1994, anno in cui furono tenute le prime elezioni libere e multirazziali in Sudafrica.

11 RAFFORZARE IL DIRITTO INTERNAZIONALE

Più di 500 trattati multilaterali su diritti umani, terrorismo, crimini internazionali, rifugiati, disarmo, materie prime e oceani, sono stati promulgati grazie all'impegno delle Nazioni Unite.

12 GARANTIRE AIUTI UMANITARI AI RIFUGIATI

Più di 50 milioni di rifugiati in fuga da guerre, carestie o persecuzioni sono stati soccorsi dall'Alto Commissario per i Rifugiati (UNHCR), in uno sforzo continuo condotto spesso insieme ad altre agenzie. L'Organizzazione cerca di raggiungere soluzioni durevoli o a lungo termine, aiutando i rifugiati a ritornare in patria se le condizioni lo permettono, o ad integrarsi nello Stato che ha offerto loro asilo, o ancora a stabilirsi in Paesi terzi. Attualmente ci sono 19 milioni di rifugiati, persone in cerca di asilo e profughi, per lo più donne e bambini, che ricevono cibo, protezione, assistenza medica, educazione ed assistenza per il rimpatrio da parte dell'ONU.





13 ALLEVIARE LA FAME E LA POVERTÀ RURALE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) ha sviluppato un sistema di emissione di crediti, spesso di piccole entità, che permette alla popolazione rurale più povera di varcare la soglia della povertà. Fin dall'inizio delle proprie operazioni di erogazione di credito nel 1978, l'IFAD ha investito più di 8.5 miliardi di dollari in 676 progetti e programmi, di cui hanno beneficiato 250 milioni di persone. Tutti i fondi dell'IFAD provengono da donazioni volontarie degli stati membri.



14 AIUTARE I RIFUGIATI PALESTINESI

Mentre la comunità internazionale cerca di conseguire una pace duratura tra israeliani e palestinesi, l'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi Palestinesi (UNRWA), un'agenzia di sostegno e sviluppo umanitario, ha garantito assistenza a quattro generazioni di rifugiati palestinesi offrendo loro educazione, assistenza sanitaria, servizi sociali, aiuti di emergenza e sistema di microfinanza. Attualmente sono 4 milioni i rifugiati registrati con l'UNRWA in Medio Oriente.

15 CONCENTRARSI SULLO SVILUPPO DELL'AFRICA

L'Africa continua a rappresentare un'alta priorità per le Nazioni Unite. Nel 1986 l'ONU ha convocato una sessione speciale per richiedere il sostegno internazionale allo sviluppo ed alla riconversione economica africana. Nel 2001 i Capi di Stato africani adottarono un proprio progetto, il Nuovo Partenariato per lo Sviluppo dell'Africa, che fu approvato dall'Assemblea Generale nel 2002 quale strumento di riferimento per canalizzare il sostegno internazionale verso il continente africano. L'Africa riceve attualmente il 33 % dei contributi delle Nazioni Unite per lo sviluppo, la percentuale più alta tra tutti i continenti. Tutte le Agenzie dell'ONU hanno programmi speciali per l'Africa.

16 PROMUOVERE IL BENESSERE DELLE DONNE

Le Nazioni Unite hanno contribuito a promuovere l'uguaglianza ed il benessere delle donne. Il Fondo delle Nazioni Unite per lo Sviluppo delle Donne (UNIFEM), così come l'Istituto di ricerca e formazione internazionale per l'emancipazione femminile (INSTRAW), hanno aiutato a migliorare la qualità di vita delle donne e a promuovere i loro diritti in più di 100 Paesi. L'INSTRAW porta avanti attività di ricerca e formazione e l'UNIFEM sostiene progetti volti ad eliminare la violenza contro le donne, combattere la diffusione dell'AIDS/HIV e promuovere la sicurezza economica delle donne, ad esempio incrementando le loro possibilità di accesso al lavoro ed i loro diritti di proprietà e di successione. Tutte le agenzie dell'ONU devono prendere in seria considerazione i bisogni delle donne.

17 PROMUOVERE I DIRITTI DELLE DONNE

Uno degli obiettivi di lungo termine delle Nazioni Unite consiste nel migliorare le condizioni di vita delle donne e nel dar loro la possibilità di avere un maggiore controllo sulle proprie vite. Le Nazioni Unite hanno organizzato la Prima Conferenza Mondiale in assoluto sulle donne (Città del Messico, 1975), che, insieme ad altre conferenze tenutesi nel decennio internazionale per le donne promosso dall'ONU, hanno costituito la base per l'evoluzione dei diritti delle donne. La Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne, del 1979, ratificata da 180 Stati, ha contribuito a promuovere i diritti delle donne nel mondo intero.







18 GARANTIRE L'ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE

Durante il primo decennio dell'ONU sull'acqua (1981-1990), più di un miliardo di persone hanno ottenuto l'accesso all'acqua potabile per la prima volta nella loro vita. Un ulteriore miliardo e cento milioni di persone lo hanno avuto tra il 1990 ed il 2002. Nel 2003, con l'Anno Internazionale dell'acqua, è aumentata la consapevolezza dell'importanza di tutelare questa preziosa risorsa. Il secondo decennio dedicato all'acqua (2005-2015) si prefigge di dimezzare il numero di persone a cui è ancora negato l'accesso all'acqua potabile.



19 ELIMINARE LA POLIO

Grazie all'Iniziativa globale per l'eliminazione della polio – il principale sforzo nel settore della salute pubblica mai avvenuto – la poliomielite è stata eliminata da tutti i Paesi, con l'eccezione di Afghanistan, Egitto, India, Niger, Nigeria e Pakistan. Portata avanti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO), con UNICEF, Rotary International ed il Centro Americano per il controllo e la Prevenzione delle Malattie, tale iniziativa ha permesso che quasi cinque milioni di bambini, che avrebbero altrimenti rischiato la paralisi a causa della polio, siano oggi in grado di camminare. Una malattia che un tempo mutilava bambini in 125 Paesi sta quasi per essere eliminata definitivamente.

20 COMBATTERE L'HIV/AIDS

Il Programma congiunto delle Nazioni Unite sull'HIV/AIDS (UNAIDS) coordina l'azione globale contro un'epidemia che affligge circa 40 milioni di persone. È attivo in più di 130 Paesi per garantire l'accesso universale alla prevenzione e alla cura dell'HIV, per ridurre la vulnerabilità degli individui e delle comunità e per limitarne la diffusione. UNAIDS ingloba l'esperienza delle 10 organizzazioni delle Nazioni Unite che lo compongono.

21 ELIMINARE IL VAIOLO

Nel 1980, dopo un impegno di 13 anni da parte dell'OMS si è giunti alla totale eliminazione del vaiolo. La sua eliminazione ha permesso un risparmio di 1 miliardo di dollari in vaccinazioni, quasi il triplo del costo per l'eliminazione della malattia.

22 LOTTARE CONTRO LE MALATTIE PARASSITARIE

Un programma dell'OMS in 11 stati dell'Africa occidentale ha di fatto eliminato la "cecità del fiume" (*Onchocerciasis*), evitando che 11 milioni di bambini divenissero ciechi e restituendo 25 milioni di ettari di terra fertile all'agricoltura. Nel 1991 l'impegno delle Agenzie dell'ONU nell'Africa Settentrionale ha portato all'eliminazione della larva di *Callitroga*, un verme parassita che si nutre di carne umana ed animale. Altri programmi hanno salvato molte persone dal verme della Guinea e altre malattie tropicali.

23 FERMARE LA DIFFUSIONE DELLE EPIDEMIE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha contribuito a bloccare la diffusione della SARS (Severe Acute respiratory Sindrome) prima che causasse la morte di decine di migliaia di persone. Seguendo l'allerta globale ed i consigli sui viaggi lanciati dal WHO nel marzo 2003, quasi tutti i Paesi in cui erano stati segnalati casi sospetti, sono stati in grado di impedire un ulteriore propagarsi della malattia o di mantenere sotto controllo il numero di casi. Stando alle indagini del WHO, ogni anno scoppiano da 200 a 250 malattie. In media, da 5 a 15 di queste richiedono un intervento internazionale.

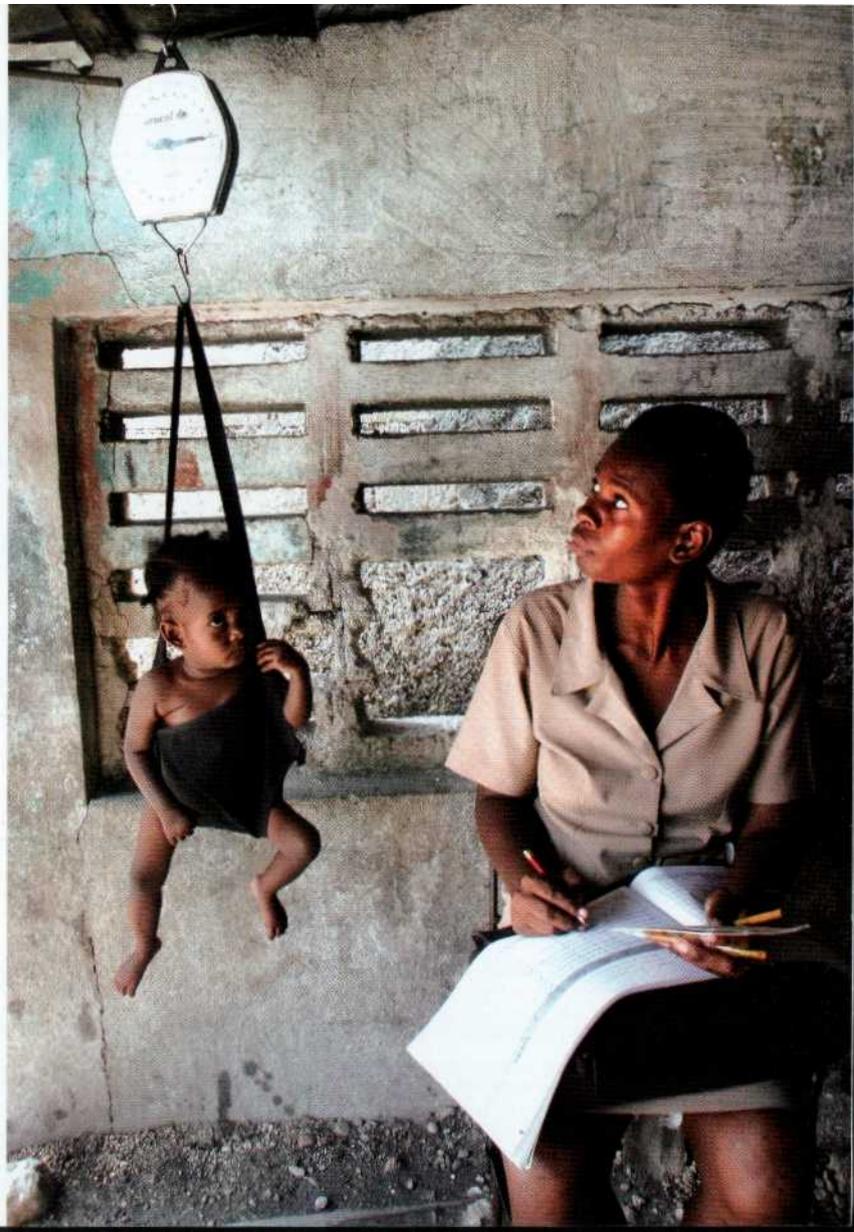
24 INSISTERE PER LA VACCINAZIONE UNIVERSALE

La vaccinazione ha salvato più di 20 milioni di vite negli ultimi due decenni. Quale risultato degli sforzi di UNICEF e WHO, i tassi di vaccinazione delle sei maggiori malattie prevenibili con un vaccino, polio, tetano, morbillo, pertosse, difterite e tubercolosi, sono cresciuti da livelli inferiori al 5% nei primi anni '70, a circa il 76% oggi. Le morti causate dal morbillo sono state dimezzate dal 1999 al 2005. La vaccinazione contro il tetano ha salvato centinaia di migliaia di madri e neonati, e 104 Paesi in via di sviluppo hanno completamente eliminato la malattia.



25 RIDURRE LA MORTALITÀ INFANTILE

All'inizio degli anni '60, circa un bambino su cinque moriva prima di aver compiuto cinque anni. Attraverso la terapia di reidratazione orale, l'acqua ed altre misure sanitarie e nutrizionali intraprese dalle agenzie delle Nazioni Unite, i tassi di mortalità infantile nei Paesi in via di sviluppo sono scesi nel 2002 a meno di un bambino su 12. L'obiettivo è ora ridurre entro il 2015 di due terzi i tassi di mortalità dei bambini al di sotto dei cinque anni.



26 GETTARE LE FONDAMENTA DELLO SVILUPPO ECONOMICO E FINANZIARIO

Le Nazioni Unite sono un elemento positivo per lo sviluppo economico e finanziario. Hanno fornito le infrastrutture per l'economia globale negoziando criteri tecnici universalmente riconosciuti in campi quali statistica, diritto commerciale, procedure doganali, proprietà intellettuale, aviazione, navigazione e telecomunicazioni, promuovendo le attività economiche e riducendo i costi di transazione. L'ONU ha gettato le basi per gli investimenti nelle economie in via di sviluppo, promuovendo stabilità politica e sistemi di buon governo, combattendo la corruzione ed esortando l'adozione di politiche economiche innovative e legislazioni favorevoli allo sviluppo economico e finanziario.

27 SOSTENERE LE INDUSTRIE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Le Nazioni Unite, attraverso gli sforzi dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO), hanno operato come promotrici della cooperazione industriale Nord-Sud e Sud-Sud, promuovendo imprenditorialità, investimenti, scambio tecnologico e sviluppo industriale sostenibile ed efficiente. L'Organizzazione ha aiutato i Paesi a gestire gradualmente il processo di globalizzazione e ridurre sistematicamente la povertà.



28 AIUTARE LE VITTIME DI DISASTRI

Nel momento in cui si verificano disastri naturali ed emergenze complesse, le Nazioni Unite coordinano e gestiscono l'assistenza alle vittime. Collaborando con la Croce Rossa/la Mezzaluna Rossa e con le altre principali organizzazioni di aiuti e i Paesi donatori, le agenzie operative dell'ONU garantiscono l'assistenza umanitaria necessaria. Gli appelli dell'ONU per l'assistenza durante le emergenze portano a raccogliere più di due miliardi l'anno.

29 RIDURRE GLI EFFETTI DEI DISASTRI NATURALI

L'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO) ha contribuito ad aiutare milioni di persone a difendersi dagli effetti calamitosi di disastri naturali e causati dall'uomo. Il suo sistema di pre-allerta, che comprende milioni di monitor in superficie, nonché satelliti, ha reso possibile prevedere con più precisione i disastri legati ad agenti atmosferici, ha diffuso informazioni relative alle perdite di petrolio e di sostanze chimiche e nucleari e ha predetto le siccità durature. Ha inoltre permesso un'efficiente distribuzione di aiuti alimentari ai Paesi affetti dalla siccità.

30 GARANTIRE ASSISTENZA ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLO TSUNAMI

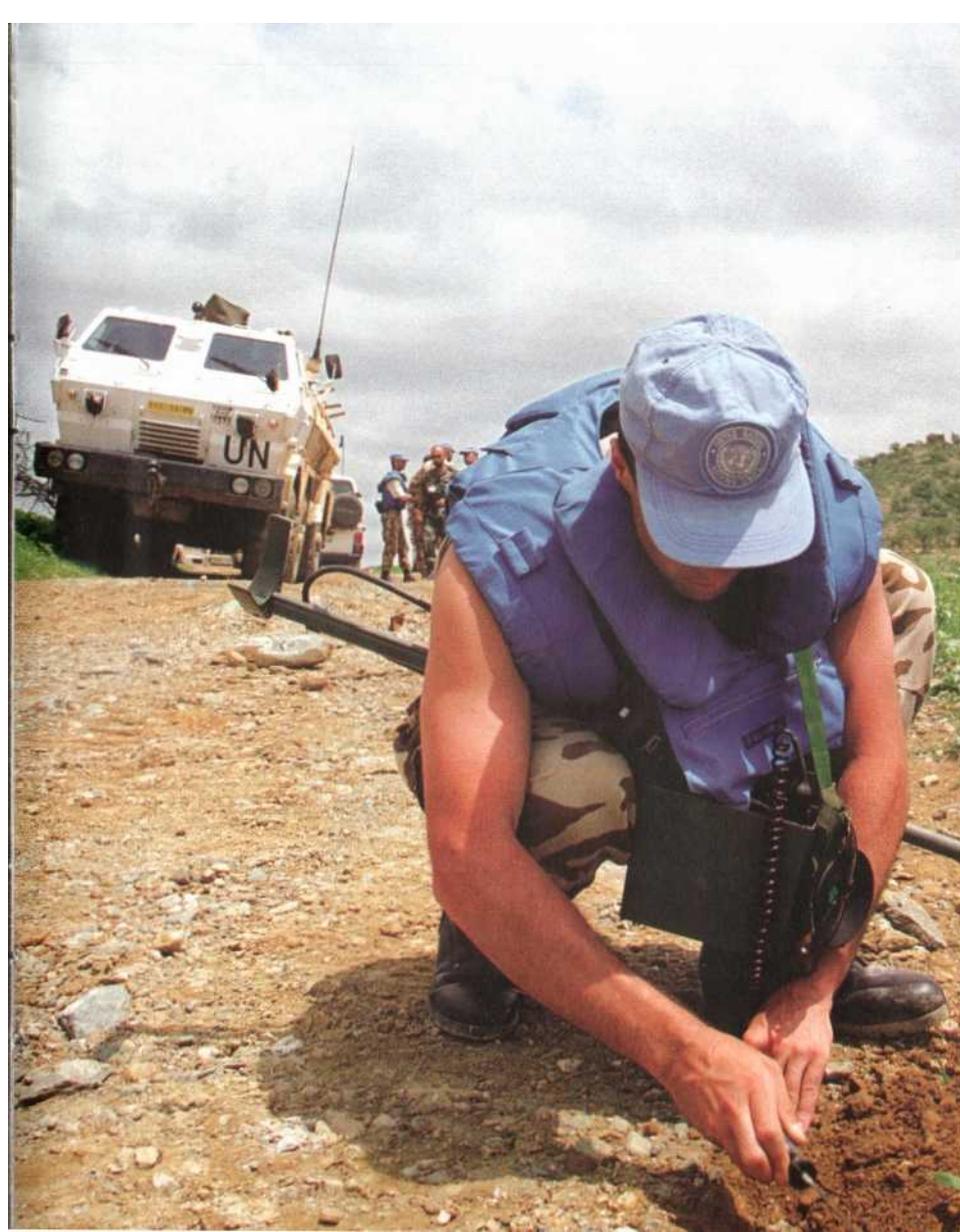
Entro le 24 ore successive allo tsunami, che ha colpito l'Oceano Indiano lo scorso 26 dicembre 2004, i gruppi di valutazione e coordinamento delle Nazioni Unite sono stati inviati nelle zone più duramente colpite. L'ONU è entrata in azione per assistere i sopravvissuti, distribuendo cibo a più di 1 milione e 700mila individui, garantendo rifugio ad 1 milione e centomila senzate, fornendo acqua a più di un milione di persone e vaccinando oltre 1 milione e duecentomila bambini contro il morbillo, tutto nei primi sei mesi dopo la tragedia. La distribuzione efficiente ed immediata di aiuti umanitari ha permesso di impedire al numero di vittime di aumentare dopo la devastazione, e di circoscrivere il pericolo di epidemie.

31 PROTEGGERE LO STRATO DI OZONO

Il Programma ambientale dell'ONU (UNEP) e l'Organizzazione meteorologica mondiale (WMO) hanno giocato un ruolo fondamentale nel mettere in luce i danni causati alla fascia di ozono terrestre. In seguito ad un trattato conosciuto come il Protocollo di Montreal, i Governi di tutto il mondo stanno gradatamente ritirando i prodotti chimici che hanno causato l'assottigliamento dello strato di ozono, sostituendoli con alternative meno nocive. Questo loro impegno permetterà a milioni di persone di evitare il crescente rischio di contrarre il cancro alla pelle causato dall'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti.

32 AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

I Progetti dei Fondi istituiti nell'ambito del GEF (Global Environment Facility) sono volti ad aiutare i Paesi in via di sviluppo a ridurre i rischi del cambiamento climatico. Creato nel 1991, il GEF costituisce la principale fonte di risorse per l'ambiente globale. Sostiene altresì progetti volti alla conservazione della biodiversità, la protezione della fascia di ozono, la bonifica delle acque internazionali inquinate, la lotta contro il degrado del territorio e l'eliminazione dei rifiuti tossici organici. Dal 1991 il GEF ha erogato donazioni per un importo di 5,7 miliardi di dollari, incluse più di 6000 sovvenzioni in favore di organizzazioni non governative e piccole comunità, e prodotto 18,8 miliardi di dollari dal cofinanziamento con altri partner. L'UNEP e la Banca Mondiale sono agenzie preposte all'attuazione dei progetti del GEF.

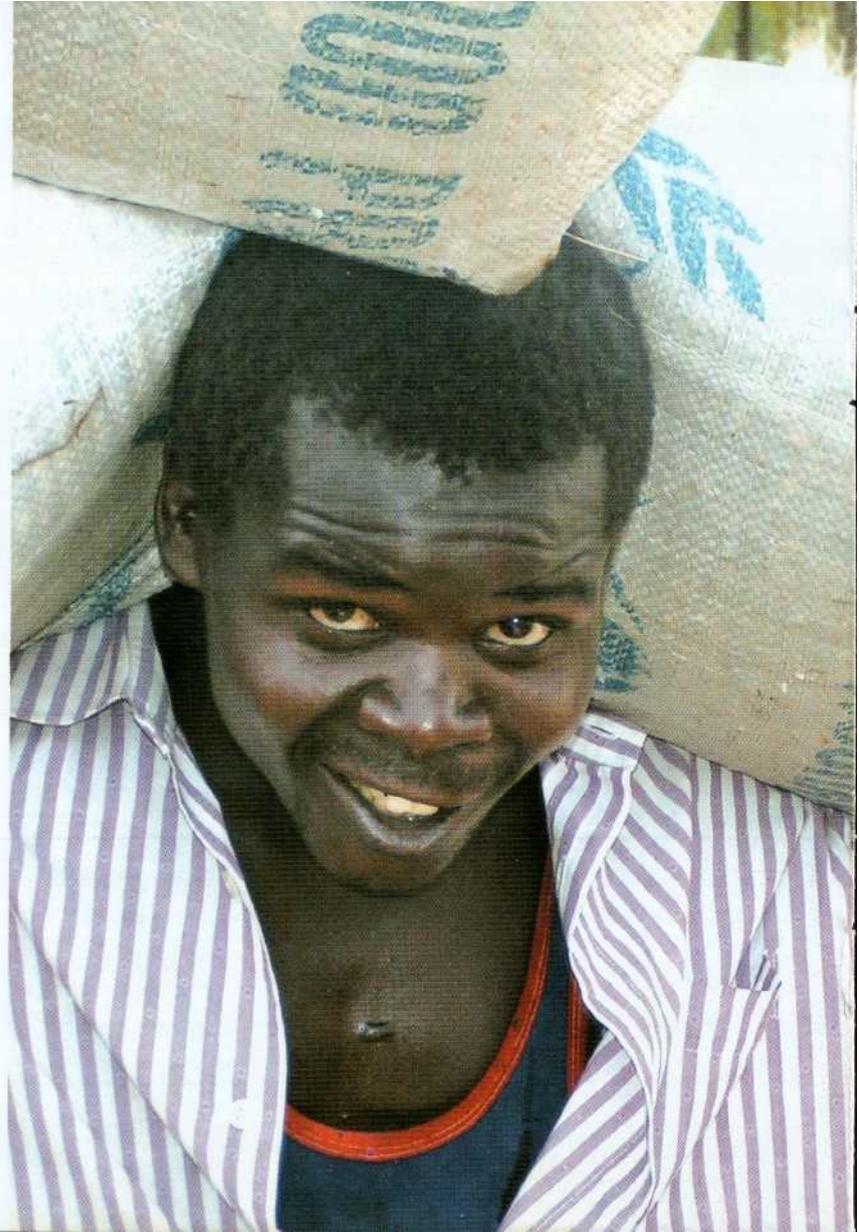


33 SMINAMENTO

Le Nazioni Unite hanno promosso uno sforzo internazionale di sminamento in più di 30 Stati, tra cui Afghanistan, Angola, Bosnia Erzegovina, Iraq, Mozambico e Sudan, dove le mine continuano ad uccidere e mutilare migliaia di innocenti ogni anno. L'ONU opera altresì al fine di tutelare le persone dal pericolo, soccorrere le vittime ed aiutarle nel divenire autosufficienti, assistendo i Paesi affinché distruggano le mine accumulate nei depositi.

34 GARANTIRE IL CIBO AI BISOGNOSI

Il Programma alimentare mondiale (WFP), la più grande agenzia umanitaria mondiale, raggiunge in media ogni anno 90 milioni di persone che soffrono la fame in 80 Paesi, compresi la maggior parte dei profughi e dei rifugiati nel mondo. L'aiuto alimentare fornito dal WFP è volto specificatamente a soddisfare i bisogni di donne e bambini, che più spesso subiscono gli effetti della fame. I progetti legati alle scuole prevedono la fornitura di pasti gratuiti a più di 17 milioni di studenti, con un costo per pasto di 19 centesimi di dollaro. La capacità logistica dell'agenzia consta di un'ampia gamma di tecnologie, dal caricare il cibo su asini e buoi tibetani all'uso di trasporti aerei, allo sviluppo di reti satellitari per controllarne la consegna. Negli ultimi quattro decenni il WFP ha fornito 78,3 milioni di metri cubi di aiuti alimentari a circa 1,4 miliardi di persone nei Paesi più poveri del pianeta, un investimento pari a 33,5 miliardi di dollari.





35 LOTTARE CONTRO LA FAME

L'Organizzazione per il Cibo e l'Agricoltura (FAO) gestisce progetti a lungo termine per sconfiggere la fame. Al servizio sia dei Paesi industrializzati che dei Paesi in via di sviluppo, la FAO agisce quale forum neutrale, nel quale tutti i Paesi si riuniscono in condizioni paritarie per negoziare accordi e discutere le politiche da adottare. La FAO sostiene i Paesi in via di sviluppo nel modernizzare e migliorare le loro pratiche agricole, forestali ed ittiche, assicurando il necessario nutrimento a tutti.

36 PREVENIRE L'ECESSIVO SFRUTTAMENTO DELLA PESCA

Il 16% delle specie marine del mondo sono eccessivamente sfruttate e l'8% del tutto eliminate o si stanno lentamente ripopolando. La FAO monitora la produzione ittica e allerta qualora ci siano da prevenire disastri causati dalla pesca eccessiva. Per gestire questo problema la FAO e gli Stati membri hanno collaborato alla produzione del Codice di condotta per la Pesca Responsabile, adottato nel 1995.

37 BANDIRE I PRODOTTI CHIMICI TOSSICI

La conferenza di Stoccolma sugli inquinanti organici durevoli cerca di liberare il mondo da alcuni tra i prodotti chimici più pericolosi mai creati. Adottata nel 2001, la convenzione si concentra su 12 pesticidi e prodotti chimici industriali letali, che possono provocare la morte, danneggiare il sistema nervoso ed immunitario, causare il cancro e disturbi legati all'apparato riproduttivo, ed interferire con lo sviluppo naturale dell'infanzia. Altre Convenzioni e piani di azione dell'ONU sono volti a proteggere la biodiversità, controllare il cambiamento climatico, tutelare le specie in via di estinzione, combattere la desertificazione, provvedere al disinquinamento dei mari ed eliminare il traffico transfrontaliero dei rifiuti tossici.

38 PROTEGGERE LA SALUTE DEI CONSUMATORI

Allo scopo di assicurare la genuinità del cibo venduto sui mercati, la FAO ed il WHO, in collaborazione con gli Stati membri, hanno fissato standard di qualità riguardanti più di 200 beni alimentari, norme di sicurezza per più di 3000 recipienti per alimenti, e regolamentazioni per gestire la produzione, il trasporto e l'immagazzinamento del cibo. Le norme sull'etichettatura e la descrizione del processo di lavorazione contribuiscono ad assicurare che il consumatore non sia ingannato.

39 LOTTARE CONTRO IL TERRORISMO

Le Nazioni Unite hanno creato la struttura legale per lottare contro il terrorismo internazionale. Tredici strumenti legali sono stati negoziati sotto gli auspici dell'ONU, compresi trattati contro il sequestro di ostaggi, il dirottamento aereo, gli attacchi terroristici, il finanziamento del terrorismo, e più recentemente il terrorismo nucleare; 63 Stati li hanno ratificati nel giugno 2005. Si sta lavorando alla elaborazione di una nuova Convenzione globale contro il terrorismo. Il Comitato delle Nazioni Unite contro il terrorismo supervisiona le modalità con cui i Paesi rispettano gli impegni assunti all'indomani dell'undici settembre e coordina la cooperazione contro il terrorismo. L'Ufficio per la lotta al crimine e alla Droga delle Nazioni Unite ed altre agenzie ONU hanno offerto la loro assistenza a oltre cento Paesi per rafforzarne le capacità nella lotta al terrorismo.



40 PROMUOVERE LA SALUTE RIPRODUTTIVA E MATERNA

Il Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (UNFPA), attraverso programmi volontari di pianificazione familiare e promuovendo il diritto degli individui a decidere autonomamente in materia di procreazione, ha aiutato le famiglie a portare a termine scelte consapevoli e dato loro un maggior controllo sulle proprie vite, con particolare riguardo alle donne. Il risultato di queste campagne è stata una diminuzione del numero di figli nei Paesi in via di sviluppo, passando da 6 negli anni '60 a 3 al giorno d'oggi, e contribuendo così a rallentare la crescita della popolazione mondiale. Quando l'UNFPA iniziò ad operare nel 1969, meno del 20% delle coppie seguiva progetti di pianificazione familiare, mentre oggi la percentuale è salita al 61%. L'UNFPA e altri partner contribuiscono a fornire assistenza qualificata alle nascite, accesso a cure ostetriche di emergenza, e ad ampliare i programmi di pianificazione familiare allo scopo di ridurre i casi di morte materna.

41 OFFRIRE SOLUZIONI SUL PIANO GIUDIZIARIO ALLE PRINCIPALI CONTROVERSIE INTERNAZIONALI

Emettendo giudizi ed opinioni consultive, la Corte Internazionale di Giustizia ha contribuito a risolvere controversie internazionali riguardanti, tra le altre, questioni territoriali, relazioni diplomatiche, sequestro di ostaggi, diritto di asilo e diritti economici.



42 MIGLIORARE LE RELAZIONI COMMERCIALI MONDIALI

La conferenza delle Nazioni Unite su commercio e sviluppo (UNCTAD) ha sostenuto i Paesi in via di sviluppo nel negoziare accordi commerciali e introdurre clausole per il trattamento preferenziale delle loro esportazioni. Ha negoziato accordi merceologici internazionali per assicurare un prezzo equo ai Paesi in via di sviluppo, migliorato l'efficienza delle loro infrastrutture commerciali, e li ha aiutati a diversificarne la produzione e integrarsi nell'economia mondiale.

43 PROMUOVERE LE RIFORME ECONOMICHE

La Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale hanno aiutato molti Stati a migliorare la gestione della loro economia, fornendo un'assistenza finanziaria temporanea ai Paesi e sostenendoli nell'alleviare le difficoltà relative alla bilancia dei pagamenti, offrendo inoltre corsi di formazione su materie economiche ai funzionari governativi di questi Stati.

44 PROMUOVERE LA STABILITÀ E L'ORDINE NEGLI OCEANI

Le Nazioni Unite sono in prima linea per ricondurre tutta la disciplina in materia di utilizzo degli oceani all'interno di un'unica convenzione. La Convenzione sul diritto del mare del 1982, riconosciuta dalla quasi totalità degli Stati, fornisce per la prima volta un quadro universale legalmente vincolante per tutte le attività intraprese sopra e sotto le acque degli oceani. Essa stabilisce norme per la regolamentazione delle zone marittime, la determinazione della giurisdizione marittima nazionale, la navigazione in mare aperto, i diritti e doveri di Stati costieri e non, l'obbligo di proteggere e preservare l'ambiente marino, la cooperazione nel condurre ricerche scientifiche marine e nella conservazione, e lo sfruttamento sostenibile delle risorse marine esistenti.

45 MIGLIORARE IL TRASPORTO AEREO E MARITTIMO

Le Agenzie delle Nazioni Unite sono responsabili della determinazione di criteri per garantire la sicurezza dei movimenti aerei e marittimi. L'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (ICAO) ha contribuito a rendere il trasporto aereo il più sicuro tra tutti. Nel 1947, su 9 milioni di persone che viaggiavano in aereo, 590 erano vittime di incidenti. Nel 2004 il numero delle morti è stato 420 su 3.3 milioni di passeggeri. Allo stesso modo, l'Organizzazione marittima internazionale (IMO) ha contribuito a rendere i mari più sicuri. Le statistiche mostrano che la navigazione è divenuta più sicura e che sono state migliorate le relative norme di tutela ambientale. La perdita di navi diminuisce, così come il numero di incidenti, tra cui quelli che causano inquinamento, l'inquinamento petrolifero si è abbassato, e misure appropriate sono adottate per fronteggiare l'inquinamento aereo e marino causato dai liquami scaricati in mare - il tutto mentre il traffico di merci via mare continua ad aumentare.



46 ELIMINARE LE DROGHE ILLEGALI

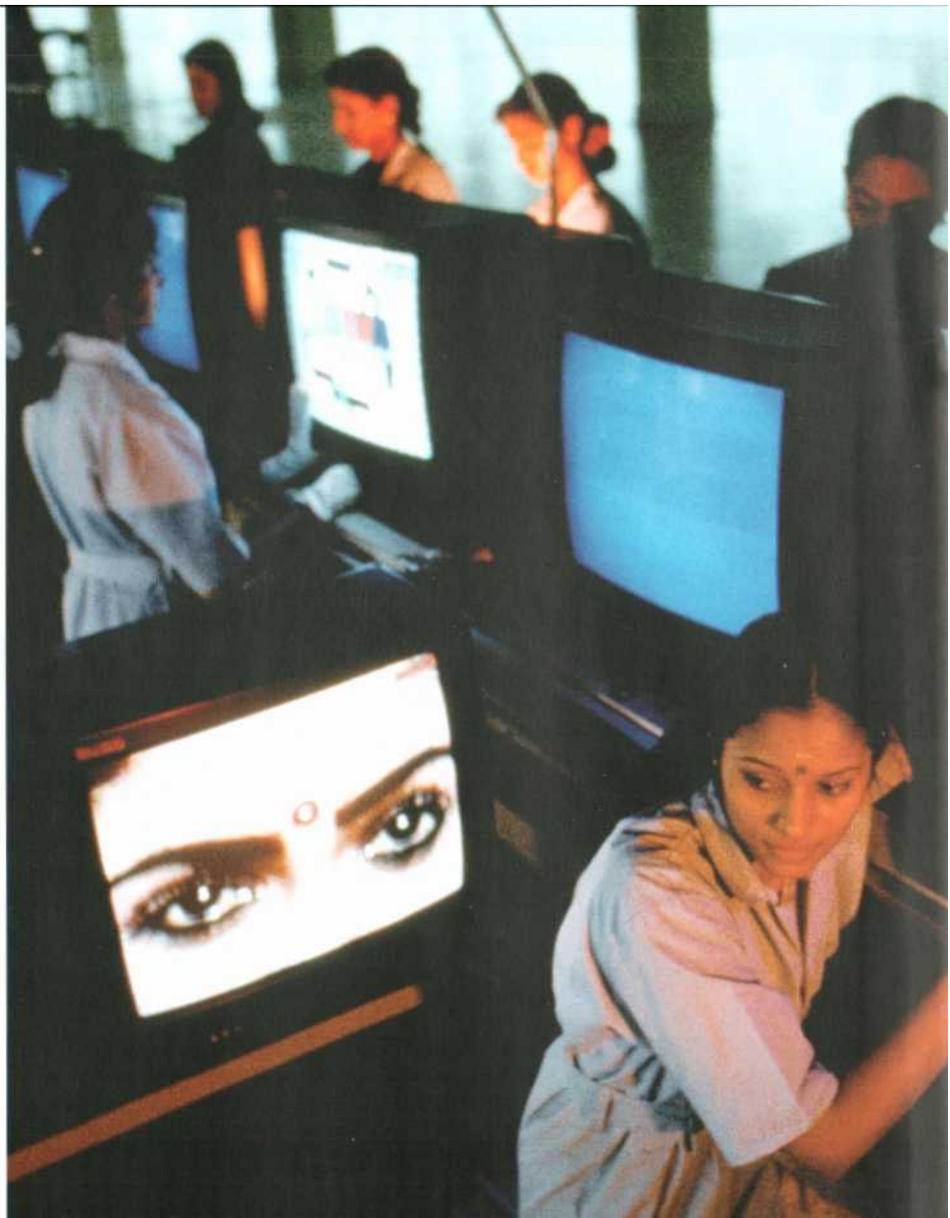
L'Ufficio per la lotta al crimine e alla droga delle Nazioni Unite opera per ridurre l'offerta e la domanda di droghe illegali, sulla base delle tre Convenzioni ONU esistenti in materia di controllo della droga. L'Ufficio si occupa anche di esaminare le conseguenze sociali e mediche dell'abuso di droga, inclusa la diffusione dell'AIDS/HIV. L'Ufficio opera prestando la propria assistenza agli organi proposti al rafforzamento della legge, sostenendo programmi di prevenzione e trattamento in comunità, e promuovendo iniziative a sostegno dei contadini più poveri affinché riducano la loro dipendenza economica dalle coltivazioni illegali attraverso l'adozione di forme di sostentamento lecite e sostenibili.

47 LOTTARE CONTRO LA CRIMINALITÀ INTERNAZIONALE

L'Ufficio per la lotta al crimine e alla droga delle Nazioni Unite collabora con altri Stati e organizzazioni per combattere il crimine organizzato transnazionale, ricorrendo all'assistenza tecnica e legale e rafforzando i sistemi penali nazionali nella lotta contro corruzione, riciclaggio di denaro, traffico di droga e di esseri umani e contrabbando di clandestini. L'Ufficio ha svolto un ruolo determinante nello sviluppo e nell'attuazione dei trattati internazionali in materia.

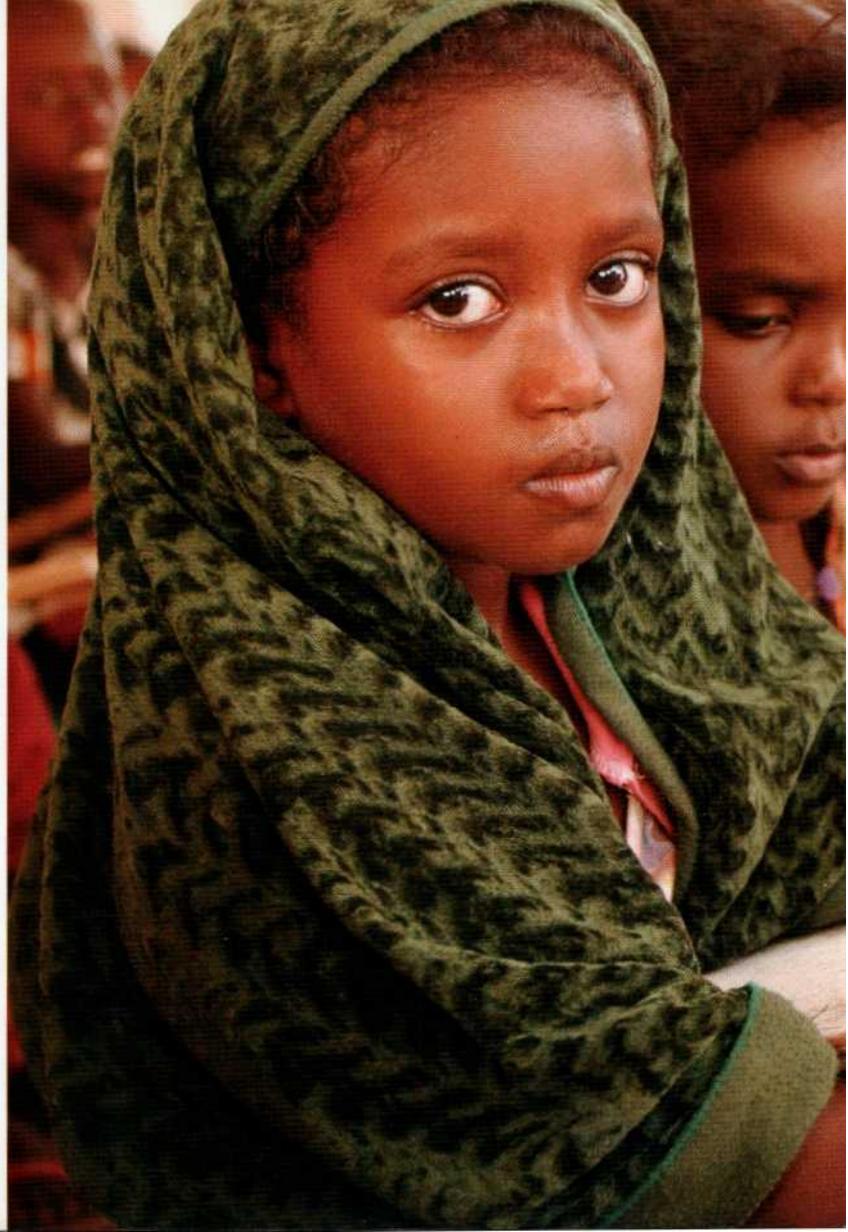
48 PROMUOVERE ADEGUATE CONDIZIONI DI LAVORO

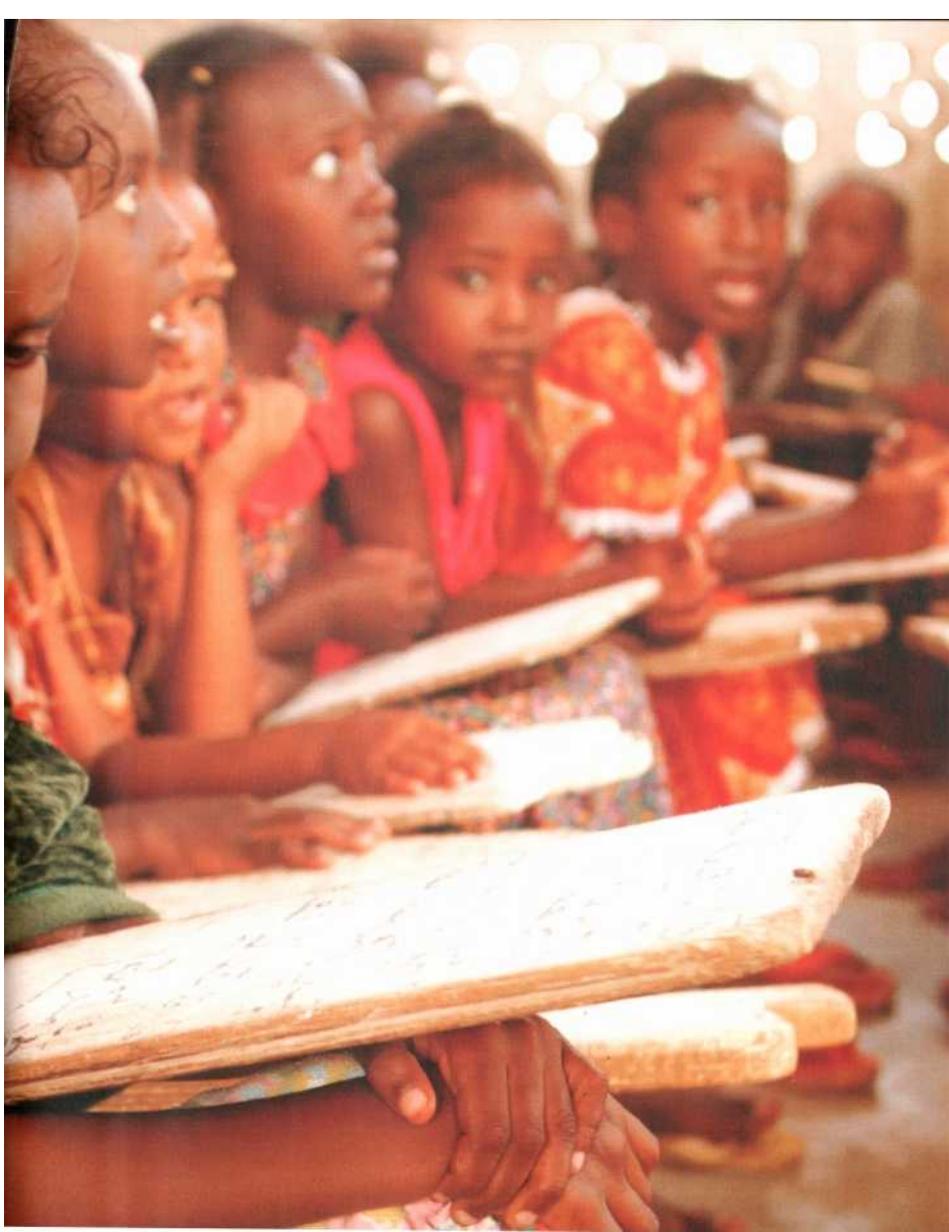
L'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) ha realizzato principi, regole fondamentali e diritti sul luogo di lavoro, tra cui la libertà di associazione, il diritto a negoziati collettivi, l'eliminazione di ogni forma di lavoro forzato, l'abolizione del lavoro minorile e della discriminazione sul luogo di lavoro. La promozione delle opportunità di impiego, la protezione sociale per tutti i lavoratori ed un forte dialogo sociale tra le organizzazioni di lavoratori, datori di lavoro e Governi sono alcune tra le principali attività dell'ILO.



49 MIGLIORARE ALFABETIZZAZIONE E EDUCAZIONE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

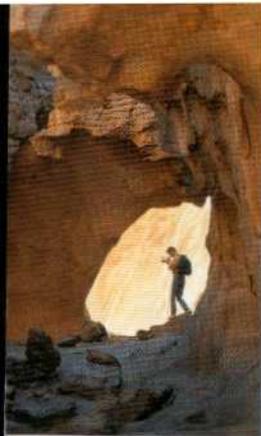
Attualmente il 76% degli adulti nei Paesi in via di sviluppo sono in grado di leggere e scrivere e l'84% dei bambini frequenta la scuola elementare. L'obiettivo è ora assicurare che tutti i bambini possano completare il ciclo di educazione primaria entro il 2015. I programmi di promozione dell'educazione femminile e miglioramento della condizione della donna hanno contribuito a incrementare il tasso di alfabetizzazione dal 36% nel 1970 al 70% nel 2000. Scopo primario è garantire che tutte le ragazze completino gli studi primari e secondari entro il 2015.





50 CREARE UN IMPEGNO SU SCALA MONDIALE A SOSTEGNO DELL'INFANZIA

Dal Salvador al Libano, dal Sudan all'ex Jugoslavia, l'UNICEF ha lanciato i "giorni della tranquillità" e l'apertura di "corridoi di pace" per fornire vaccini e altri aiuti di cui i bambini che vivono in zone di guerra hanno disperatamente bisogno. La Convenzione sui diritti del fanciullo è ora in vigore in 192 Paesi. Dopo la sessione speciale dell'ONU dedicata all'infanzia, 190 Stati si sono impegnati a stilare un calendario rigoroso per raggiungere obiettivi nel settore della salute, dell'educazione, della protezione contro gli abusi, dello sfruttamento e della violenza, e della lotta contro l'HIV/AIDS.

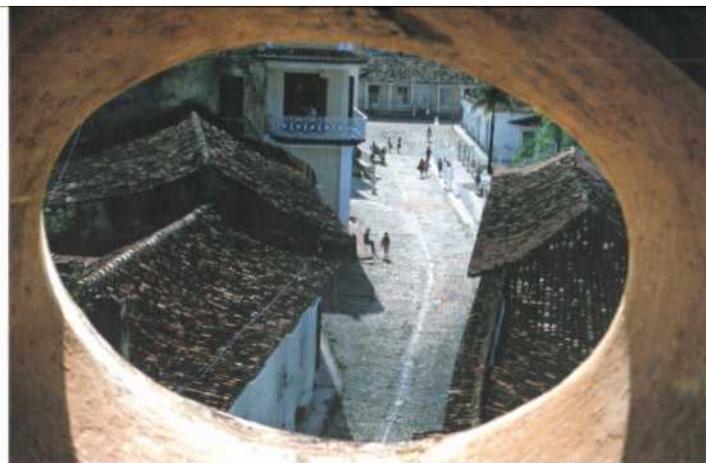
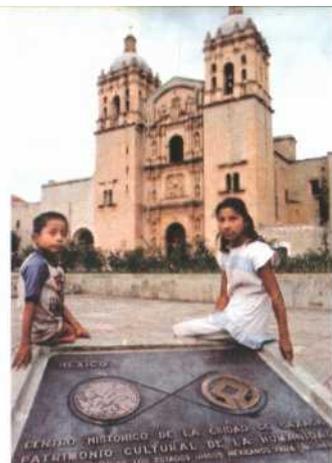


51 TUTELARE IL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE, ARCHITETTONICO E NATURALE

L'UNESCO ha aiutato 137 Stati a tutelare i loro monumenti più antichi e i siti storici, culturali e naturali, e ha negoziato numerose convenzioni internazionali per la protezione della proprietà culturale e la tutela del patrimonio naturale.

52 FACILITARE GLI SCAMBI ACCADEMICI E CULTURALI

Le Nazioni Unite, attraverso l'UNESCO e l'Università delle Nazioni Unite, hanno incoraggiato la cooperazione accademica e scientifica, il rafforzamento dei legami tra le istituzioni, e la promozione dell'espressione culturale, compresa quella delle minoranze e delle popolazioni indigene.



53 PROTEGGERE LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

L'Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale (WIPO) tutela i diritti degli inventori e dei detentori di proprietà intellettuale in tutto il mondo, garantendo il riconoscimento dei loro diritti, tra cui quello a essere ricompensati per la loro attività. La tutela dei diritti intellettuali agisce quale stimolo alla creatività umana, ampliando i confini della scienza e della tecnologia e arricchendo il mondo della letteratura e delle arti. Garantendo sicurezza al commercio dei prodotti derivanti dalla proprietà intellettuale, si lubrificano altresì gli ingranaggi del commercio internazionale.

54 PROMUOVERE LA LIBERTÀ DI STAMPA E LA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Per garantire a tutti l'accesso a un'informazione libera da censura e culturalmente varia, l'UNESCO ha contribuito a sviluppare e rafforzare i mezzi di informazione, sostenuto la creazione di organi di stampa e audio-visivi indipendenti. L'UNESCO monitora inoltre i casi di violazione della libertà di stampa, denunciando pubblicamente abusi quali l'omicidio e l'arresto di giornalisti.



55 TRASFORMARE LE BARACCOPOLI IN INSEDIAMENTI UMANI DECOROSI

Le città accolgono ormai la metà della popolazione mondiale. Esse costituiscono il fulcro di gran parte della produzione e del consumo nazionali, processi economici e sociali che creano benessere ed opportunità. Ma nel contempo rappresentano luoghi di malattia, crimine, inquinamento e povertà. In particolare nei Paesi in via di sviluppo, gli abitanti dei quartieri poveri sono più della metà della popolazione, e spesso non hanno accesso a abitazioni, acqua e sistemi sanitari. HABITAT, con oltre 150 programmi tecnici e progetti in 61 Paesi in tutto il mondo, collabora con Governi, autorità locali e organizzazioni non governative per trovare soluzioni innovative in città e paesi, ad esempio garantendo il diritto di possesso ai più poveri, a sua volta utilizzato come catalizzatore per favorire gli investimenti in edilizia a favore dei meno abbienti e nei servizi di base.

56 MIGLIORARE I SERVIZI POSTALI MONDIALI

L'Unione postale universale (UPU), il primo forum per la cooperazione tra servizi postali mondiali, aiuta a garantire una rete davvero universale di prodotti e servizi costantemente aggiornati. Essa fissa le norme per gli scambi postali internazionali e formula raccomandazioni per stimolare la crescita della quantità degli scambi postali e per migliorare la qualità dei servizi ai clienti. I servizi postali dei 190 Paesi membri dell'UPU costituiscono la più estesa rete di distribuzione materiale al mondo, che gestisce 430 miliardi di articoli postali ogni anno.



57 INTRODURRE TECNICHE AGRICOLE MIGLIORI E RIDURRE I COSTI

Grazie all'assistenza fornita dalla FAO, che ha portato al miglioramento dei raccolti, a riforme politiche e all'incremento della partecipazione locale, i produttori di riso asiatici hanno risparmiato immediatamente più di 50 milioni di dollari l'anno sui costi dei pesticidi, mentre i loro Governi hanno ottenuto un beneficio di 150 milioni di dollari l'anno grazie alla riduzione dei sussidi per i pesticidi. I benefici sulla salute e sull'ambiente derivanti dalle riduzioni dei pesticidi sono stati stimati intorno ai 10 milioni di dollari l'anno.

58 PROMUOVERE I DIRITTI DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Le Nazioni Unite sono state in prima linea nella lotta per ottenere la piena uguaglianza delle persone diversamente abili, promuovendone la partecipazione alla vita politica, economica e sociale. L'ONU ha dimostrato che le persone diversamente abili rappresentano una risorsa per l'intera società, ed è in procinto di redigere la prima convenzione volta a migliorarne i diritti e riconoscerne la dignità in tutto il mondo.

59 MIGLIORARE IL SISTEMA GLOBALE DELLE TELECOMUNICAZIONI

L'Unione internazionale delle telecomunicazioni (ITU) collega l'azione di Governi e industrie per lo sviluppo e il coordinamento delle operazioni delle reti e dei servizi di telecomunicazione globale. L'organizzazione ha gestito l'utilizzo congiunto dello spettro delle onde radio, promosso la cooperazione internazionale nell'assegnazione delle orbite satellitari, collaborato al miglioramento delle infrastrutture legate alle telecomunicazioni nei Paesi in via di sviluppo e negoziato standard mondiali che assicurano l'interconnessione di un largo numero di sistemi di comunicazione. Da internet a banda larga alle tecnologie wireless di ultima generazione, dalla navigazione aeronautica e marittima all'astronomia radio e alla meteorologia basata sui satelliti, dai servizi radiofonici e fax alle trasmissioni televisive e alle reti della prossima generazione, l'ITU continua a migliorare il livello e la qualità della comunicazione mondiale. Il suo lavoro ha permesso all'industria delle telecomunicazioni di crescere fino a un capitale di mille miliardi di dollari.







60 MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLE POPOLAZIONI INDIGENE

Le Nazioni Unite hanno posto l'accento sulle ingiustizie perpetrate contro i 370 milioni di indigeni che vivono in 70 Paesi in tutto il mondo e che fanno parte delle comunità più svantaggiate e vulnerabili. I 16 membri del Forum Permanente sulle questioni indigene, creato nel 2000, operano per migliorare la situazione delle popolazioni indigene in ogni parte del mondo in materia di sviluppo, cultura, diritti umani, ambiente, educazione e sanità.

IL SISTEMA DELLE NAZIONI UNITE

Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO) www.fao.org
International Atomic Energy Agency (IAEA) www.iaea.org
International Civil Aviation Organization (ICAO) www.icao.int
International Fund for Agricultural Development (IFAD) www.ifad.org
International Labour Organization (ILO) www.ilo.org
International Maritime Organization (IMO) www.imo.org
International Monetary Fund (IMF) www.imf.org
International Telecommunication Union (ITU) www.itu.int
Joint United Nations Programme on HIV/AIDS (UNAIDS) www.unaids.org
Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights (OHCHR) www.ohchr.org
Office of the United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR) www.unhcr.org
Organization for the Prohibition of Chemical Weapons (OPCW) www.opcw.org
Prepcom for the Nuclear-Test-Ban-Treaty Organization www.ctbto.org
United Nations Capital Development Fund (UNCDF) www.uncdf.org
United Nations Children's Fund (UNICEF) www.unicef.org
United Nations Conference on Trade and Development (UNCTAD) www.unctad.org
United Nations Development Fund for Women (UNIFEM) www.unifem.org
United Nations Development Programme (UNDP) www.undp.org
United Nations Environment Programme (UNEP) www.unep.org
United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO) www.unesco.org
United Nations Human Settlements Programme (UN-HABITAT) www.unhabitat.org
United Nations Industrial Development Organization (UNIDO) www.unido.org
United Nations International Research and Training
Institute for the Advancement of Women (INSTRAW) www.un-instraw.org
United Nations Office on Drug and Crime (UNODC) www.unodc.org
United Nations Population Fund (UNFPA) www.unfpa.org
United Nations Relief and Works Agency for Palestine
Refugees in the Near East (UNRWA) www.un.org/unrwa
United Nations University (UNU) www.unu.edu
United Nations Volunteers (UNV) www.unv.org
Universal Postal Union (UPU) www.upu.int
World Bank Group www.worldbank.org
World Food Programme (WFP) www.wfp.org
World Health Organization (WHO) www.who.org
World Intellectual Property Organization (WIPO) www.wipo.int
World Meteorological Organization (WMO) www.wmo.ch
World Tourism Organization (WTO) www.world-tourism.org
World Trade Organization (WTO) www.wto.org

PREMI NOBEL PER LA PACE ALLE NAZIONI UNITE

2005 | Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica ed al suo Direttore, Mohamed El Baradei
2001 | Nazioni Unite ed il suo Segretario Generale, Kofi Annan
1988 | Forze di Pace delle Nazioni Unite
1981 | Ufficio dell'Alto Commissario per i rifugiati delle Nazioni Unite
1969 | Organizzazione Internazionale del Lavoro
1965 | Fondo delle Nazioni Unite per i Bambini
1961 | Dag Hammarskjöld, Segretario Generale delle Nazioni Unite
1954 | Ufficio dell'Alto Commissario per i rifugiati delle Nazioni Unite
1950 | Ralph Bunche, Direttore della Divisione amministrativa

FOTO

Page 2: jorgen schytte/still Pictures; Page 5: UN Photo/martine Perret; Page 6: UN Photo/martine Perret; Page 8: Luiz c. marigo/still Pictures; Page 11: UN Photo; Page 13: UN Photo/r. chalasani; Page 14: UN Photo/stephanie hollyman; Page 17: UN Photo/ky chung; Page 18: UNeP/hlaing Thntint; Page 20: ron giling/still Pictures; Page 21: shehzad Noorani/still Pictures; Page 22: UNicef/roger Lemoyne; Page 24: UN Photo; Page 27: UN Photo/jorge aramburu; Page 29: WFP/mikael bjerrum; Page 32: sean sprague/still Pictures; Page 34: macduff everton/The image bank; Page 35: dougal Waters/Photodisc; Page 37: magnum/steve mccurry; Page 39: UN Photo; Page 40: Peter schickert/still Pictures, frans Lemmens/still Pictures; Page 41: ron giling/still Pictures, chlaus Lotscher/still Pictures, Otto stadler/das fotoarchiv; Page 43: mark henley/Panos; Page 44: ifad; Page 47: Tamas dezso/UNeP; Page 48: Luis delgado hurtao
60waysBOOK7.indd 3 10/12/05 11:16:52 AM



Per ulteriori informazioni su Millennium Development Goals:

www.un.org/millenniumgoals

www.millenniumcampaign.org

millenniumindicators.un.org

Per ulteriori informazioni sul lavoro dell'ONU

www.un.org/works

Prodotto dal Dipartimento per l'informazione pubblica delle Nazioni Unite

09838—ottobre 2005—10m

60waysBOOK7.indd 4 10/12/05 11:17:02 AM